



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Prot. 616566
Dec. 02.10.2024

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Alla Consiglieria
Dott.ssa Prof.ssa Amalia Cecilia Bruni

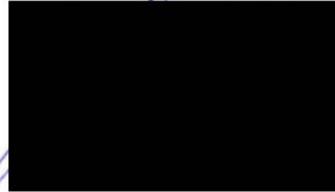
Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.211/12^.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette la risposta pervenuta dalla Direzione Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

D'ordine del Presidente



Al.01



Regione Calabria

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N.211/12^ "INQUINAMENTO ATMOSFERICO" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA REGIONALE AMALIA CECILIA BRUNI.

INTERROGAZIONE

Quando si intende ripristinare il funzionamento di tutti gli strumenti di analisi e salubrità dell'ambiente anche al fine di tutelare la salute dei cittadini calabresi e di evitare infrazioni comunitarie.

RISPOSTA

In riferimento all'interrogazione n.211/12^ si rappresenta quanto segue.

- Il decreto legislativo n. 155/2010, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria, dispone, all'articolo 1 comma 4 lettera h), che: "la rete di misura è soggetta alla gestione o al controllo pubblico. Il controllo pubblico è assicurato dalle regioni o dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente";
- il successivo articolo 5 al comma 7 del citato decreto recita: "Le stazioni di misurazione previste nel programma di valutazione di cui al comma 6 devono essere gestite dalle regioni e dalle province autonome ovvero, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente oppure da altri soggetti pubblici o privati" e al comma 8 "Le stazioni previste nel programma di valutazione di cui al comma 6 sono esercitate e mantenute in condizioni atte ad assicurare le funzioni previste dal presente decreto";
- già nel 2010 la Regione Calabria, con l'approvazione del documento preliminare al Piano regionale di tutela della qualità dell'aria, effettuata con la D.G.R. del 13 gennaio 2010 n. 9, ha individuato l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACal) quale soggetto gestore della rete regionale della qualità dell'aria;
- con D.G.R. del 21 maggio 2015 n. 141 con cui è stato riadottato il Piano regionale di tutela della qualità dell'aria, ha confermato la gestione tecnica della rete da parte dell'Agenzia;
- con D.G.R. del 31/5/2021 n. 227, al fine di adempiere agli obblighi di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, si è proceduto all'approvazione del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria e relativo aggiornamento della Classificazione, essendo concluso il primo quinquennio di monitoraggio attraverso la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, all'uopo strutturata e descritta nell'appendice al capitolo 6 del Piano; con D.G.R. del 28/03/2022 n. 126 è stato approvato l'aggiornamento della classificazione in seguito ad un quinquennio di monitoraggio del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria – PRTQA;
- Con nota prot. n. 17289 del 17.01.2022, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente evidenzia la necessità di stanziare somme per la prosecuzione delle attività relative al monitoraggio della qualità dell'aria, sottolineando che, in assenza delle stesse, essenziali per il mantenimento in efficienza della rete, si potrebbe incorrere in sanzioni comunitarie;
- Con nota prot. 173101 del 08.04.2022 del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, indirizzata al Dipartimento Economia e Finanze, si rappresenta la rilevanza dell'impossibilità di procedere con le rilevazioni della qualità dell'aria da parte del soggetto demandato ARPACal ribadendo che il mancato adempimento agli obblighi di monitoraggio comporterebbe l'avvio di specifica procedura di infrazione;

- Con successiva nota prot. 222372 del 10.05.2022 del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, si rappresenta nuovamente al Dipartimento Economia e Finanze, e per conoscenza all'ufficio di gabinetto ed all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Calabria, l'estrema rilevanza delle conseguenze che potrebbero derivare dall'interruzione del servizio di monitoraggio della qualità dell'aria;
- con nota prot. REGCAL n. 252181 del 27/05/2022 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, in riferimento agli adempimenti obbligatori di cui alla legge 155/2010 relativi alle attività di monitoraggio, segnala al Ministero per la Transizione Ecologica la situazione di criticità verificatasi presso la Regione Calabria circa l'impossibilità di sostenere oneri relativi all'attività di monitoraggio della qualità dell'aria, comunicando che a far data 01.06.2022 la suddetta attività di monitoraggio non potrà essere garantita;
- con nota prot. 255376 del 30.05.2022 il Dipartimento Economia e Finanze della Regione Calabria riscontrava che, non rilevando oneri economici a carico del PRQA (Piano Regionale della Qualità dell'aria), l'eventuale allocazione di risorse a riguardo potrebbe essere fatta o con fondi PNRR, o con fondi nazionali e comunitari o mediante legge regionale da approvarsi con risorse di bilancio, non fornendo pertanto una soluzione immediata in merito alla problematica avanzata;
- con nota prot. 275858 del 13/06/2022 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ribadiva al dott. ████████ la necessità di stanziare tali somme a valere su fondi di bilancio in quanto trattasi di adempimenti normativi ex dlgs 155/2010;
- in data 06.06.2022 cessa definitivamente il servizio di monitoraggio in capo alla ditta incaricata;
- in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024, approvato con la legge regionale 29 novembre 2022, n. 39, è stato istituito il capitolo U9090801301, finanziato tramite risorse regionali, recante "Spese per le attività di gestione e manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria (art. 4, comma 7 della legge regionale 29 novembre 2002, n. 39)", ove è stato allocato l'importo di euro 150.000,00 per l'annualità 2022;
- con nota prot. REGCAL n. 515101 del 21.11.2022 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, al fine di adempiere agli obblighi di monitoraggio della qualità dell'aria, sulla base della stima dei costi di gestione annua della rete fissa effettuata da ARPACal, ha richiesto al dipartimento Economia e Finanza l'istituzione dei capitoli di bilancio in entrata e uscita secondo il seguente cronoprogramma:
 - anno 2023 euro 818.324,00;
 - anno 2024 euro 496.710,40;
 - anno 2025 euro 496.710,40;
- il 16 dicembre 2022 si è tenuto un incontro, in modalità videoconferenza, con i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), della Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, dell'ISPRA, della struttura di Missione per le Procedure di Infrazione della Presidenza del Consiglio e dell'ARPACal, nel corso del quale sono state prese in considerazione le possibili soluzioni per una gestione emergenziale e transitoria tra le quali il fattivo ricorso a laboratori mobili, nelle more della riattivazione della Rete di monitoraggio fissa;
- con nota prot. n. 0159820 del 19/12/2022, la Direzione Generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha richiesto allo scrivente dipartimento di trasmettere celermente un cronoprogramma contenente le iniziative messe in campo per porre fine alle problematiche connesse al mancato funzionamento della rete di misura della qualità dell'aria;
- al fine di ottemperare a quanto sopra, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente con nota prot. REGCAL n. 570087 del 22/12/2022, ha chiesto al dipartimento Economia e Finanza

informazioni sullo stato di avanzamento della suddetta richiesta di istituzione degli appositi capitoli di bilancio in entrata e uscita nel triennio 2023-2025 e/o sui tempi previsti per la definizione della medesima;

- con nota prot. REGCAL n. 572270 del 23/12/2022 il Dipartimento Economia e Finanze evidenzia che la richiesta finanziaria manifestata dal dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente (euro 1.811.744,80 nel triennio 2023-25) al fine di adempiere agli obblighi di monitoraggio della qualità dell'aria, potrà trovare adeguata copertura in occasione della prossima manovra di bilancio che sarà effettuata nei primi mesi dell'anno 2023, o al massimo entro il mese di luglio, data fissata per l'assestamento del bilancio di previsione 2023-25 già approvato dal Consiglio Regionale;
- con nota prot. n. 37066/2022 del 23/12/2022 l'ARPACal ha manifestato la propria disponibilità ad utilizzare la somma di euro 150.000,00 per provvedere all'attivazione di laboratori mobili, mediante esecuzione dei necessari lavori manutentivi per il riassetto dei medesimi, al fine di attuare un programma di monitoraggio per la gestione emergenziale della rete regionale;
- con DDG n. 379 del 16/01/2023 è stato trasferito ad ARPACAL l'importo di euro 150.000,00 da impiegarsi per il ripristino e la manutenzione delle reti di monitoraggio mobili per la gestione emergenziale della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, nelle more della completa riattivazione della rete stessa, per come concordato nella riunione del 16/12/2022 e successivamente comunicato al MASE con note prot. n. 572290 del 23.12.2022 e successiva nota prot. 575356 del 28.12.2022;
- con nota prot. REGCAL n. 116327 del 13/03/2023 è stato trasmesso al MASE il cronoprogramma per il ripristino della Rete Regionale della qualità dell'Aria (RRQA), redatto sulla base delle tempistiche fornite da ARPACal e dal Dipartimento Economia e Finanze;
- con nota prot. REGCAL n. 376848 del 30/08/2023 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, nelle more dell'allocazione delle somme (euro 1.811.744,80) nel bilancio della Regione Calabria ha chiesto ad ARPACal la disponibilità ad anticipare le risorse ed avviare la predisposizione degli atti nonché le procedure necessarie per garantire il ripristino della rete regionale della Qualità dell'Aria;
- con legge regionale 28 novembre 2023, n. 50 recante "Assestamento del bilancio di previsione della regione Calabria per gli anni 2023-2025", all'art. 4 comma 2, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 1.811.744,80, di cui euro 818.324,00 per l'anno 2023 ed euro 496.710,40 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a valere sulle risorse allocate alla Missione 09, Programma 09.08 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023-2025;
- con DGR 669 del 29/11/2023 "Variazione al Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (Art. 39, c.10, D.lgs. 23.6.2011, n.118)" è stato istituito il capitolo di bilancio U9090801401;
- con DDG n. 20146 del 22/12/2023 sono stati assunti i seguenti impegni 9093/2023, 390/2024 e 121/2025 a valere sul capitolo U9090801401;
- in data 08/02/2024 con il rep. n. 20013 è stata sottoscritta la convenzione tra ARPACal e Regione Calabria per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria su base triennale;
- con nota prot. REGCAL n. 126740 del 19/02/2024 è stato trasmesso al MASE l'aggiornamento del cronoprogramma per il ripristino della Rete Regionale della qualità dell'Aria (RRQA);
- in data 18 marzo 2024 ARPACal, con nota prot. n. 9536, con riferimento all'art. 6 della sopracitata Convenzione, ha trasmesso alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della regione Calabria il capitolato speciale d'appalto unitamente agli altri elaborati obbligatori per legge per poter procedere all'affidamento pubblico in conformità alle disposizioni del D.lgs 36/2023;

- in data 9/05/2024 con nota prot. REGCAL n. 317212, la SUA comunica che è disponibile ad espletare la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice dei contratti, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma di e-procurement regionale SISGAP nel rispetto dei tempi di cui all'art. 17, co. 3 dello stesso Codice decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara fino all'aggiudicazione alla migliore offerta, ossia di nove mesi; con la medesima nota la SUA autorizza ARPACAL, considerata l'urgenza della gara, a procedere eventualmente in autonomia;
- con nota n. 15981 del 10/05/2024 ARPACAL, prende atto della disponibilità manifestata dalla SUA all'espletamento della procedura di gara per la gestione della rete regionale di Monitoraggio della qualità dell'Aria e al fine di scongiurare che l'UE avvii una procedura d'infrazione nei confronti della Regione Calabria, considerata l'urgenza, comunica che provvederà in autonomia allo svolgimento della gara sulla piattaforma Consip Spa;
- con delibera del Commissario Straordinario di ARPACal n. 343 del 18/06/2024 è stata indetta la procedura di gara facendo ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it di Consip, a cui non si è dato seguito perché l'Agenzia non risulta essere Centrale di Committenza e per mancanza di una piattaforma di negoziazione;
- con delibera del Commissario Straordinario di ARPACal n. 397 del 08/07/2024 è stato approvato lo schema di convenzione con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Cosenza procedendo alla relativa sottoscrizione in data 09/07/2024;
- con delibera del Commissario Straordinario di ARPACal del 25/07/2024 è stata approvata l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria;
- entro il mese di settembre 2024 si prevede possa intervenire l'aggiudicazione del servizio con ripresa delle attività di monitoraggio entro il mese ottobre 2024.
- nelle more della riattivazione della rete fissa, ARPACal ha comunque avviato campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con l'impiego di n. 3 laboratori mobili posizionati per come di seguito riportato:
 - dal 23.05.2024 è iniziata la campagna presso il comune di Acri (CS) (Zona C);
 - dal 28.05.2024 è iniziata la campagna presso il comune di Locri (RC) (Zona B);
 - dal 05.06.2024 è iniziata la campagna presso il comune di Catanzaro, Parco della Biodiversità (Zona A).

Considerato che la zonizzazione del territorio calabrese prevede quattro zone, ovvero:

- la zona A - Urbana-
- la zona B - Industriale -
- la zona C - montana -
- la zona D - collinare, pianura -

la suddetta collocazione dei laboratori mobili permette di effettuare il monitoraggio in tre zone su quattro mentre la zona B – industriale - è monitorata con l'impiego delle stazioni industriali private facenti parte della RRQA;

- al fine di prevenire l'avvio di precontenzioso relativo alla procedura di infrazione che potrebbe derivare dalla mancata esecuzione degli adempimenti in merito al monitoraggio della qualità dell'aria di cui alle comunicazioni previste dalla DECISIONE 2011/850/UE si è proceduto per l'anno 2022 e 2023 con la redazione di stime obiettivo della qualità dell'aria da parte di ARPACal, tenendo conto che sul territorio regionale non si sono verificate modifiche peggiorative sostanziali sulle emissioni in atmosfera, rispetto agli anni precedenti.



